



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 42

venerdì 3 dicembre 2010

Veneto **TERRITORI ALLU-** **VIONATI:** **PRESENTATO IL** **PIANO DEGLI IN-** **TERVENTI PER LA** **SICUREZZA IDRO-** **GEOLOGICA**

Con l'incontro, a corollario della Conferenza Organizzativa dei consorzi di bonifica del Nordest, è stato completato il percorso informativo, voluto dall'**Unione Veneta Bonifiche** per illustrare gli interventi necessari a ridurre il rischio idrogeologico nella regione; è toccato significativamente a Vicenza ospitare la presentazione all'opinione pubblica del Piano di interventi a tutela delle zone alluvionate e alluvionabili delle province di Padova e Verona, oltre che vicentina.

Il programma degli interventi prevede una spesa complessiva di € 317.485.000,00 così suddivisi: € 120.755.000,00 nel comprensorio del **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** (con sedi a Sossano e Thiene, nel vicentino, nonché San Bonifacio, nel veronese); € 6.430.000,00 per il comprensorio del **Con-**

orzio di bonifica Bacchiglione (con sede a Padova); euro 138.300.000,00 nel comprensorio del **Consorzio di bonifica Brenta** (con sede a Cittadella, nel padovano); € 52.000.000,00 per il comprensorio del **Consorzio di bonifica Adigeuganeo** (con sedi a Conselve ed Este, nel padovano).

Nello specifico sono stati illustrati alcuni interventi particolarmente importanti, quali la creazione del bacino del Vanoi, al confine con il Trentino, per la regolazione delle piene del fiume Brenta o il potenziamento delle idrovore sul fiume Bacchiglione. Soddisfazione è stata espressa per il recente finanziamento, deciso dalla Regione Veneto, alla realizzazione di 2 progetti da tempo in lista d'attesa: le casse di espansione di Trissino per la tutela idraulica della città di Vicenza e la trasformazione in serbatoi idrici delle cave dismesse di Riese Pio X, volute dal Consorzio di bonifica Piave (con sede a Treviso), perché funzionali alla salvaguardia idrogeologica delle zone di pianura trevigiane e veneziane.

GARGANO: **“I CONSORZI DI** **BONIFICA SONO** **PORTATORI DI UNA** **CULTURA DELLA** **CONCRETEZZA,** **CHE ABBISOGNA** **DI SOLLECITE RI-** **SPOSTE, PERCHÉ** **L'EMERGENZA I-** **DROGEOLOGICA** **NON CONCEDE** **TREGUE!”**

“In sintonia con la cultura di questo territorio di cui sono espressione, i consorzi di bonifica veneti stanno dando, dal momento dell'emergenza ad oggi, esempio di concretezza, dimostrando una grande capacità progettuale, frutto della costante azione di presidio idrogeologico.”

E' quanto ha affermato, a Vicenza, Massimo Gargano, presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, a margine della Conferenza Organizzativa dei consorzi di bonifica del Nordest.

“Quanto accaduto nel Veneto – prosegue Gargano – aldilà dei caratteri di eccezionalità meteorologica, è semplice da spiegare: la crescente urbanizzazione avrebbe necessitato di un

correlato adeguamento della rete idraulica; ciò non è avvenuto e le conseguenze, accentuate dalle mutate condizioni climatiche, sono sotto gli occhi di tutti. Il piano di interventi, proposto dall'Unione Veneta Bonifiche, sulla rete idraulica minore è una risposta vera al crescente rischio idrogeologico; va, però, affiancato da analoghi interventi sulle grandi aste fluviali di competenza di altri enti pubblici.”

“Credo – aggiunge Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale **A.N.B.I.** - che il patrimonio progettuale dei consorzi di bonifica del Veneto, maturato in anni di lavoro, sia un concreto esempio di quel principio di sussidiarietà, che vede nei consorzi di bonifica i migliori interpreti delle esigenze del territorio, su cui operano. D'altronde, i cambiamenti climatici obbligano a rivedere convinzioni consolidate: i tempi di ritorno delle alluvioni sono ormai sfalsati ed aumenta la probabilità di eventi calamitosi in tempi ristretti. Per questo, urge quanto mai la necessità di adeguare il territorio. Le opere finanziate in questi giorni dalla Regione Veneto sono un segnale positivo, ma deve essere solo l'inizio di un programma pluriennale di interventi di manutenzione idraulica.”

Campania
EMERGENZA IDRICA: L'ACQUA CONSORTILE RESTA BUONA

In riferimento all'emergenza idrica che ha interessato parte della provin-

cia di Salerno, conseguente all'esondazione del fiume Sele, il **Consorzio di bonifica Sinistra Sele di Paestum** (con sede a Capaccio Scalo, nel salernitano) ha precisato che la potabilità e la qualità delle acque distribuite non sono state in alcun modo messe in discussione, garantendo la continuità di utilizzo sia per fini privati che per le attività di trasformazione agroalimentari, prime fra tutte la produzione della mozzarella. Ciò, perchè l'ente consorziale possiede proprie fonti di approvvigionamento (le sorgenti, nonché i pozzi di Castrullo e Campo Fiorito), oltre ad un'efficiente e comprovata rete di distribuzione.

Puglia
STEFANO VISITA LA BONIFICA

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Dario Stefano, ha visitato il comprensorio del **Consorzio di bonifica Capitanata** (con sede a Foggia), accompagnato da amministratori e dirigenti dell'ente. Nell'incontro con la struttura, che è seguito alla visita, ha tra l'altro esortato a collaborare, affinché le “best practices” dell'ente consorziale vengano trasferite ad altre realtà della Bonifica pugliese per migliorarne l'efficienza e rendere più omogeneo il riordino del settore, previsto con la nuova normativa. Ha dichiarato inoltre di essere assolutamente consapevole che la legge di riordino è necessaria ed è importante che venga

approvata entro la fine dell'anno, “anche se i tempi ormai sono strettissimi ed ogni minimo ostacolo può essere causa di rinvio.” Dagli ospiti gli è stato evidenziato che l'ente consortile foggiano è da sempre considerato patrimonio dell'agricoltura e fonte di sviluppo per le attività correlate; è interesse quindi dello stesso comparto, mantenerlo in efficienza e garantirne l'autonomia.

Calabria
UN ANNO DI GRANDI TRASFORMAZIONI

Efficienza, efficacia ed economicità: all'insegna di questi tre obiettivi, il **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese** (con sede nella città capoluogo), ha presentato il bilancio di previsione 2011, che arriva ad un anno dall'accorpamento dei 3 pre-esistenti enti consortili locali. Nell'occasione è stata annunciata la conclusione dei lavori di ristrutturazione della sede di via Verardi, che permetterà la riunificazione di tutti i dipendenti consorziali; seguirà la prossima apertura delle sedi distaccate di Soverato, Belcastro, Zagarise ed Amaroni. Il bilancio previsionale 2011 prevede lavori per € 19.584.000,00; a questi si dovranno aggiungere 2 importantissime opere recentemente approvate dal C.I.P.E. per quasi quattro milioni di euro d'investimento. E' stato anche illustrato il Piano delle Opere Pubbliche di Bonifica per il prossimo triennio: prevede interventi



per oltre trentatrè milioni di euro; è stato infine annunciato il prossimo, definitivo collaudo della Vasca sul Simeri, un'opera di grande importanza e che ha comportato un investimento di quasi quindici milioni di euro.

Lombardia
UN PATRIMONIO
DA SALVAGUARDARE

Il preoccupante degrado ambientale dovuto a consistenti quantità di rifiuti presenti nell'alveo del Naviglio, il pericolo esondazione causato dalla barriera dei rifiuti, l'impossibilità di utilizzare le barche fresanti per eliminare le alghe nel corso della stagione irrigua, lo smottamento di alcuni tratti della sponda destra: sono alcuni dei motivi, che hanno spinto il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano) ad operare su un tratto cittadino del Naviglio Martesana. In circa due settimane di lavori sono stati compiuti 22 interventi di recupero che hanno consentito, tra l'altro, di salvare oltre quarantadue quintali di pesce. E' stata anche organizzata un'iniziativa di sensibilizzazione, attuata

in collaborazione con le associazioni locali di volontariato, per richiamare i cittadini ad un maggior rispetto del Naviglio e dell'ambiente circostante.

Toscana
BONIFICA A PIENO
REGIME ANCHE
NEL CHIANTI E IN
VAL D'ELSA

Con questa annualità, il Consorzio di bonifica Toscana Centrale (con sede a Firenze) arriva definitivamente a regime, assumendo anche le funzioni e la contribuzione degli ex Consorzi Idraulici Riuniti di Empoli. Già dal 2009, l'ente consorziale aveva esteso l'attività anche al bacino idrografico del fiume Elsa e dei suoi affluenti (Staggia, Foci, Drove, Orme, Agliena, etc.), consorziando i proprietari di immobili di gran parte del Comprensorio n. 21 (Val d'Elsa); la conoscenza delle funzioni e del sistema consortile è invece già molto avanzata nei territori della Pesa, Greve, Ema e Piana di Settimo del Comprensorio n. 22 (Colline del Chianti). E' volontà dell'amministrazione consortile, informare capillarmente, almeno una volta l'anno, ogni contribuente. I consorziati della To-

scana Centrale sono oltre centoquindicimila e fanno riferimento ai bacini idrografici in sinistra del fiume Arno; interessano 32 comuni in 4 province (Firenze, Siena, Pisa, Arezzo), per un totale di circa millesettecento chilometri quadrati in una delle aree più densamente popolate della regione.

Emilia-Romagna
QUESTI SIAMO
NOI!

Videopresentazione, a Crespellano, del ruolo e delle funzioni svolte dal Consorzio di bonifica Renana (con sede a Bologna) nel bacino felsineo del fiume Reno; l'appuntamento rientrava nel ciclo di "Serate dell'Ambiente", organizzate dalla locale Amministrazione Comunale. Mai come oggi, infatti, la tenuta del sistema idraulico di superficie è tema di attualità. Per questo si è voluto presentare l'esperienza di autogoverno locale costituita dai consorzi di bonifica, che ancora una volta sono stati in grado di presidiare il deflusso delle acque nei suoli e nei canali loro affidi.